
Potenziare gli alunni attraverso la didattica inclusiva: un Caso di Studio di insegnanti dedicati che fanno la differenza

**Esplorare l'impatto trasformativo delle pratiche didattiche inclusive
sul successo e il benessere degli alunni**

Autore: Candice Astorino

Relatrice: Vasiliki Katsomaliari



La pubblicazione è stata scritta e pubblicata come parte del Progetto Erasmus+ “Supporting Inclusion and Diversity in Teaching (SIDiT)”.

Partners del Progetto



Dichiarazione liberatoria: il Progetto “Supporting Inclusion and Diversity in Teaching (SIDiT)” è co-finanziato dal Programma dell’Unione Europea Erasmus+ (Azione Chiave 2) ed il Goethe Institut. Il sostegno della Commissione Europea per la realizzazione della presente pubblicazione non costituisce un’approvazione del suo contenuto che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori. Inoltre, la Commissione Europea non può essere ritenuta responsabile dell’uso che può essere fatto delle informazioni contenute in essa.

**Potenziare gli alunni attraverso la Didattica Inclusiva:
un Caso di Studio di insegnanti dedicati che fanno la differenza**

Indice

INTRODUZIONE.....	4
METODOLOGIA	5
CONTESTO E PARTECIPANTI	6
L'IMPATTO DELL'INSEGNAMENTO INCLUSIVO	6
CONCLUSIONI.....	9

Introduzione

L'educazione inclusiva sta conquistando costante attenzione e riconoscimenti nell'ambito della ricerca educativa e della formulazione delle politiche. A livello globale, il 20% dei bambini e dei ragazzi si trova quotidianamente escluso dall'istruzione¹. La pubblicazione dell'UNESCO " A Guide for ensuring inclusion and equity in education" ha sottolineato l'urgenza per i sistemi di istruzione in tutto il mondo di impegnarsi in pratiche inclusive, "per far comprendere a tutti che i sistemi d'istruzione più inclusivi ed equi hanno maggiori potenzialità per promuovere l'uguaglianza di genere, ridurre le disuguaglianze, sviluppare le capacità degli insegnanti e del sistema ed incoraggiare ambienti di apprendimento di supporto"². A livello europeo, l'istruzione inclusiva è stata rafforzata con l'apporto della politica, con lo Spazio Europeo dell'Istruzione³ ed il lancio nel 2020 del "Piano d'azione per l'istruzione digitale", un'iniziativa della Commissione Europea che stabilisce una visione comune per un'istruzione digitale di alta qualità, inclusiva e accessibile in Europa.

Il presente Caso di Studio si concentra sulle pratiche di insegnamento inclusive e sulle lezioni apprese da due scuole primarie a Bruxelles dove, negli ultimi tre anni (2021-2022-2023) si è svolto il progetto finanziato dal programma Erasmus+ "Supporting Inclusion and Diversity in Schools (SIDiT). Il SIDiT ha sviluppato un nuovo approccio di insegnamento e apprendimento che fornisce una base per l'istruzione inclusiva di bambini aventi backgrounds diversi, con particolare enfasi sull'inclusione dei minori migranti. Più di 600 alunni hanno partecipato alle lezioni del Progetto SIDiT, ed una media dell'80% di questi apparteneva alla categoria di interesse del Progetto e proveniva da contesti diversi, inclusi backgrounds di migranti, esigenze speciali di apprendimento e diversi contesti etnici, culturali e socioeconomici. Promuovendo l'inclusione e la diversità, la scuola primaria può contribuire a creare una società più equa e giusta per tutti.

Esistono molte strategie che le scuole primarie possono attuare per promuovere l'inclusione, ed in questo particolare caso, le scuole hanno indagato diversi metodi attraverso

¹ UNESCO, Global education monitoring report, 2020: Inclusion ed education: all means all. Disponibile online al seguente link: <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000373718>

² UNESCO, A Guide for ensuring inclusion and equity in education, 2017. Disponibile online al seguente link: <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000248254>

³ Spazio Europeo dell'Istruzione (Commissione Europea): <https://education.ec.europa.eu/about-eea>



scenari di lezioni interdisciplinari del progetto SIDiT⁴, offrendo extra supporto e risorse agli alunni che ne avevano bisogno, promuovendo un comportamento positivo, utilizzando strumenti digitali ed offrendo loro opportunità di scelta e collaborazione. Le scuole hanno anche dato priorità, attraverso l'attuazione del Progetto SIDiT, allo sviluppo professionale dei docenti per potenziare le loro competenze nell'insegnamento e nel sostegno a diversi alunni attraverso un corso di formazione per insegnanti. Questo Caso di Studio fa parte di una serie di pubblicazioni, insieme ad un documento di riflessione e raccomandazioni politiche⁵, [disponibili tramite questo link](#).

Lo scopo del Caso di Studio è quello di mostrare come insegnanti dedicati, attraverso l'implementazione di pratiche di insegnamento inclusive, potenziano gli alunni e apportano un impatto positivo sul loro rendimento scolastico, sul loro coinvolgimento e sul loro benessere socio-emotivo.

Metodologia

Nel Caso di Studio è stata utilizzata una progettazione ed una metodologia di ricerca per indagare l'impatto delle pratiche didattiche inclusive sul potenziamento degli alunni e sull'ambiente scolastico.

La progettazione della ricerca adottata nel presente Caso di Studio era di natura qualitativa, incentrata sulla raccolta di opinioni approfondite e sulla comprensione delle esperienze e dei punti di vista di docenti ed alunni. La ricerca qualitativa è particolarmente efficace nel cogliere la ricchezza delle narrazioni dei partecipanti. La metodologia prevedeva l'uso di interviste semi-strutturate come strumento di raccolta dei dati.

Interviste semi-strutturate

Sono state condotte interviste semi-strutturate con i docenti coinvolti nell'implementazione delle pratiche di insegnamento inclusive, nonché con gli alunni che partecipavano alle lezioni del progetto SIDiT. Queste interviste consistevano in un gruppo di domande aperte predefinite, fornendo la flessibilità ai partecipanti necessaria per approfondire le loro esperienze, i sentimenti e le sfide. Le interviste avevano lo scopo di raccogliere informazioni dettagliate di insegnanti ed alunni, nonché dell'impatto delle lezioni sulle loro pratiche e sul loro apprendimento. Le domande dell'intervista si concentravano sulla valutazione di vari aspetti come la fiducia degli insegnanti nell'implementazione delle

⁴ Gli scenari delle lezioni si trovano nel "Manuale SIDiT per Insegnanti", disponibile online al seguente link: https://www.siditproject.eu/files/ugd/74f199_92c23e59e08d47d788edf2c2851be7fe.pdf

⁵ Progetto SIDiT, 2023. Supporto all'istruzione inclusiva attraverso programmi curriculari interdisciplinari: Lezioni apprese e come procedere https://www.siditproject.eu/files/ugd/74f199_3a83c0c2668f4b26b8d3d69de2632899.pdf



lezioni, le sfide incontrate, il livello di coinvolgimento degli alunni, il loro rendimento scolastico, la loro autostima ed il benessere socio-emotivo.

Analisi

I dati raccolti sono stati sottoposti ad un'analisi rigorosa. Per le interviste è stato adottato un approccio tematico al fine di individuare i temi ricorrenti, gli schemi ed i risultati – chiave all'interno delle narrazioni degli insegnanti. Era prevista l'organizzazione delle trascrizioni delle interviste, la codifica dei segmenti significativi e la loro categorizzazione in temi pertinenti. I dati qualitativi delle interviste hanno consentito un'esplorazione più profonda delle opinioni di insegnanti ed alunni, contribuendo alle conclusioni complessive del Caso di Studio.

Contesto e Partecipanti

Per il presente Caso di Studio, sono stati intervistati in totale 21 alunni che hanno partecipato alle lezioni del Progetto SIDiT, insieme ad 8 insegnanti. Gli insegnanti che hanno partecipato a questo Progetto, hanno dimostrato una dedizione incondizionata ed un impegno straordinario nell'insegnamento inclusivo. Il loro zelo nel creare ambienti di apprendimento inclusivo era evidente nelle loro pratiche quotidiane, poichè si impegnavano al massimo per assicurare che ogni alunno si sentisse valorizzato, ricevendo supporto e potenziamento. Questi docenti hanno abbracciato i principi dell'inclusività, riconoscendo le necessità uniche e le capacità di ogni alunno. Per loro, il progetto “*SIDiT rappresentava un altro modo di pensare*” – docente di V elementare, Belgio.

In questo contesto, la metodologia SIDiT esorta le scuole ad impegnarsi in attività incentrate sull'alunno inerenti il curriculum insegnato, ed offre agli insegnanti l'opportunità di riflettere sulle pratiche inclusive, incentrandosi sullo sviluppo delle competenze trasversali. Viene fornito sotto forma di toolkit pratico, un manuale con paradigmi di lezioni che promuovono l'apprendimento e l'inclusione facilmente utilizzabile in classe dal docente.

L'impatto della didattica inclusiva

Questa sezione illustra i cambiamenti positivi osservati in classe, basati sull'esperienza ed il feedback degli insegnanti.

Potenziamento degli alunni e del senso di appartenenza

Le lezioni del progetto SIDiT hanno creato un ambiente in classe che valorizzava ed accoglieva la diversità, gli insegnanti si sono assicurati che ogni alunno/a si sentisse rispettato/a, supportato/a ed incluso/a. Gli insegnanti hanno evidenziato nelle interviste come il progetto SIDiT abbia loro permesso di dedicare più tempo alla conoscenza con gli alunni. Attraverso scenari di lezione, gli insegnanti hanno appreso elementi del background, le



culture, gli interessi ed i punti di forza dei loro alunni. Quando gli alunni si sentono accettati e valorizzati per ciò che sono, è più probabile che si impegnino nel processo di apprendimento e sviluppino un'immagine positiva di sé stessi. Gli insegnanti hanno riscontrato che gli studenti apprendevano più facilmente e che loro stessi riuscivano a collaborare con tutti gli alunni, utilizzando diversi strumenti di apprendimento. Grazie a queste conoscenze, sono riusciti a sviluppare relazioni positive con gli alunni e a creare un senso di appartenenza alla classe.

“Ogni bambino è importante, ogni bambino ha la propria opinione, deve essere ascoltato e deve sentirsi ascoltato; se i bambini non si sentono bene con sé stessi, non possono imparare nulla, e questo è l'inizio di tutto.” – Insegnante di III elementare, Belgio.

Il livello di partecipazione attiva degli alunni

Le classi inclusive offrono opportunità agli alunni di partecipare attivamente al proprio apprendimento, di collaborare con i compagni ed accedere a risorse che soddisfano le loro esigenze specifiche. Durante gli anni di sperimentazione, alcuni docenti hanno trasformato gli scenari delle lezioni, adattandoli in progetti della durata di una settimana, in modo che gli alunni potessero veramente immergersi nell'argomento della lezione (come la cultura, la discriminazione, i diritti dei bambini, ecc.). L'adattabilità delle lezioni SIDiT e la metodologia sono tali che consentono agli insegnanti di svolgere lezioni di una o due ore, ma anche di trasformarle in progetti più ampi. Una docente di VI elementare ha riconosciuto il valore delle lezioni ed il loro impatto sull'interesse e l'autostima degli alunni. La stessa docente ha anche menzionato che gli scenari sono molto aperti e gli insegnanti possono inserirci elementi della propria personalità, tenendo conto dei bambini, della dinamica e delle esigenze del gruppo. Ciò ha comportato un miglioramento dei risultati scolastici, un aumento della motivazione e ad un senso di realizzazione che hanno avuto un enorme impatto sulla dinamica della classe.

Classi linguisticamente inclusive

Le strategie didattiche inclusive riconoscono la polimorfia linguistica all'interno della classe, ed è esattamente ciò a cui le lezioni, secondo il progetto SIDiT, miravano. Accogliendo stili di apprendimento e backgrounds diversi, gli alunni hanno potuto partecipare attivamente ed aprirsi nella lingua di loro scelta durante le lezioni, sia con i compagni di classe, che per iscritto con l'insegnante. Il progetto SIDiT ha contribuito ad affrontare le barriere linguistiche, adattando le strategie pedagogiche per soddisfare le specifiche esigenze linguistiche degli alunni migranti. Un docente della VI elementare ha sottolineato che *“essere in grado di comunicare in altre lingue, li ha fatti sentire più a loro agio”*. Ciò ha incoraggiato le interazioni tra compagni e l'apprendimento cooperativo, fornendo



ampie opportunità per la pratica ed il miglioramento delle lingue, che sia la loro lingua madre, nonché la seconda o la terza lingua.

Scambi e comprensione culturale

Le lezioni del progetto SIDiT non solo hanno incoraggiato lo scambio culturale e la comprensione tra alunni ed insegnanti, ma hanno anche fornito tempo e spazio per mettere in evidenza il background e le diverse esperienze degli alunni. Promuovendo l’empatia, la tolleranza e l’apprezzamento per culture e credenze diverse, gli alunni hanno imparato ad ascoltarsi reciprocamente. Questa esposizione a punti di vista diversi ha contribuito a favorire una mentalità più inclusiva e consapevole a livello globale tra tutti gli alunni, rendendoli consapevoli degli altri, delle diverse culture e religioni.

Gli scenari delle lezioni hanno creato reali opportunità di condivisione delle loro culture, tradizioni ed esperienze, tra gli alunni, come ad esempio il “Me box”, che *“ha creato un ambiente sicuro affinché gli alunni imparino gli uni dagli altri”* secondo un docente di VI elementare.

Ambito di esercitazione

Il “Me Box” e l’apprendimento socio-emotivo

L’apprendimento socio-emotivo (SEL)⁶ fornisce ai bambini un ambiente sicuro in cui sono incoraggiati ad esprimere sinceramente i propri sentimenti, le preoccupazioni ed i pensieri, aiutandoli così ad aprirsi. Attraverso il SEL, i bambini possono comprendere le proprie emozioni e riescono ad esprimere più facilmente i loro sentimenti, finanche su argomenti sensibili. Ad esempio, quando si discutono tematiche come il bullismo, la salute mentale o questioni familiari, il SEL fornisce ai bambini il vocabolario emotivo necessario e gli strumenti per comunicare le proprie esperienze e punti di vista.

Il Me Box

La metodologia SIDiT ha integrato il SEL, ad esempio con il “Me Box”, offrendo ai bambini la possibilità di creare uno spazio proprio e sicuro. Ai bambini è stato chiesto di creare e decorare una scatola, dove poterci mettere qualcosa che li rappresentasse:

- La lingua (le lingue) madre dell’alunno
- La nazionalità dell’alunno o il gruppo etnico
- La religione o le convinzioni dell’alunno
- La famiglia dell’alunno
- I ricordi più significativi dell’infanzia dell’alunno.

⁶ <https://www.cfchildren.org/what-is-social-emotional-learning/>

Forza trasformativa dell'apprendimento socio-emotivo

Sia gli educatori che gli studenti hanno condiviso l'importanza del "Me Box", sottolineandone l'efficacia, soprattutto quando la sua implementazione inizia con l'anno scolastico. Una storia condivisa da un docente di VI elementare durante l'anno scolastico 2021-2022 serve ad illustrare la sua forza trasformativa.

La storia riguarda un alunno che aveva tragicamente perso la sua sorella minore. Nello stesso periodo, l'insegnante ha introdotto in classe la lezione del "Me Box". Questo strumento si è rivelato prezioso poichè ha offerto al ragazzo un modo tangibile per esprimere e gestire le proprie emozioni. Offrendo uno spazio per esprimere sè stesso e favorendo una discussione aperta, il "Me Box" ha permesso all'alunno di elaborare i suoi pensieri su quel tragico evento. L'alunno ha confermato frequentemente il valore di questo strumento, mentre l'insegnante ha espresso il suo sollievo nel vedere che l'alunno aveva trovato un modo sicuro ed efficace per esprimere i suoi sentimenti. Gli alunni hanno mostrato enorme rispetto durante tutto il processo.

I contenuti del suo "Me Box", che includevano fotografie e la sciarpa della sorella, riflettevano il suo dolore ed il suo legame con lei. L'alunno ha poi continuato a personalizzare la scatola in tutto l'anno scolastico, aggiungendo oggetti a suo piacimento.

Nel sostenere la loro autonomia, l'insegnante ha consentito a tutti gli alunni di riempire liberamente i propri 'Me Box' secondo i loro desideri. Riflettendo su questa strategia didattica innovativa e sul suo impatto, l'insegnante ha confessato che il suo concetto di insegnamento era cambiato: *"in termini di mentalità, è qualcosa che mi ha fatto riflettere su come volevo crescere come insegnante"*.

Sviluppo di competenze digitali

L'uso di strumenti digitali costituisce un fattore rilevante per il successo dell'attuazione delle metodologie del progetto SIDiT. Gli alunni non hanno solo apprezzato l'uso di tablets e di strumenti interattivi in classe, ma hanno anche sviluppato le loro competenze digitali, trasformando quindi, la loro esperienza di apprendimento. L'integrazione di strumenti digitali ha facilitato l'apprendimento secondo il ritmo individuale di ogni alunno ed il lavoro di gruppo, dando la possibilità agli alunni di ampliare ed approfondire i temi delle lezioni. I docenti sono riusciti ad allontanarsi dalle pratiche didattiche abituali, lasciando talvolta la guida e le nuove proposte agli alunni (nuovi strumenti o tecniche) che potessero aiutarli a raggiungere gli obiettivi delle lezioni. Le lezioni del



progetto SIDiT hanno dimostrato di essere in grado di arricchire significativamente il processo di apprendimento, favorendo la creatività, la collaborazione ed il pensiero critico.

Conclusioni

Con l'obiettivo di informare ed ispirare altri educatori a impegnarsi maggiormente nell'insegnamento inclusivo, questo Caso di Studio ha fornito solidi esempi e punti di apprendimento dal progetto SIDiT che possono essere replicati in altre scuole ed in altri contesti educativi.

Punti fondamentali dell'apprendimento

Cinque sono i punti – chiave emergenti e da tener presente da questo Caso di Studio:

1. Che si tratti di una lezione di un'ora o di un progetto di una settimana, i metodi di insegnamento sono adattabili e tutti gli insegnanti possono implementare strategie di insegnamento inclusive nel loro programma.
2. Le strategie di insegnamento inclusivo incoraggiano la partecipazione attiva di tutti gli alunni, aumentando così l'interesse e la motivazione. Assicurano l'opportunità di contribuire ed apprendere in modo efficace a tutti.
3. Nel riconoscere ed apprezzare la diversità del background degli alunni, l'insegnamento inclusivo coltiva empatia e comprensione tra alunni e insegnanti, promuovendo un senso di comunità e rispetto reciproco.
4. L'insegnamento inclusivo garantisce che tutti gli alunni si sentano valorizzati e coinvolti, indipendentemente dal loro background. Ciò favorisce un ambiente di scolastico positivo che, a sua volta, migliora l'esperienza complessiva dell'apprendimento.
5. L'insegnamento inclusivo incoraggia gli alunni ad esaminare molteplici concezioni e punti di vista, conducendo allo sviluppo di capacità di pensiero critico. Promuove la comprensione della complessità e della polimorfia del mondo, preparando gli alunni ad una società globale, multiculturale e interconnessa.

In conclusione, l'insegnamento inclusivo svolge un ruolo fondamentale nel supporto agli studenti con background migratorio. Creando un ambiente di apprendimento inclusivo e di supporto, gli insegnanti possono fornire agli studenti gli strumenti necessari per raggiungere il loro pieno potenziale, promuovere il loro benessere e facilitare la loro integrazione con successo nel sistema educativo e nella società in generale.

